

**LE TAPPE** ANCORA MANCA LA DATA DEL REFERENDUM. INTANTO PROSEGUONO I LAVORI PER LO STATUTO

# Fusione dei Comuni, c'è il via libera della giunta regionale

## ORGANISMI

### Istituite le commissioni speciali e i tavoli di lavoro nei Municipi

**SI RIDUCE** la distanza che separa tre comuni della Valle del Santerno alla fusione. Sì, perché lunedì scorso la giunta regionale ha dato il via libera al progetto di legge che porterebbe all'istituzione di un Comune unico unendo Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice. Ora la palla passa all'assemblea legislativa che avrà il compito di esaminare il documento in commissione prima, in aula poi. Ma il vero banco di prova sarà il referendum consultivo, attraverso cui i cittadini hanno la possibilità di dire la loro. Alle urne, infatti, la cittadinanza dovrà esprimersi sulla base del progetto di fusione e scegliere (tra un paio di opzioni) il nome del nuovo Comune. Quando? La tabella di marcia è ancora in fase di definizione.

«In occasione dell'ultimo incontro – fa sapere Athos Ponti, sindaco di Fontanelice -, il presidente **Stefano Bonaccini** aveva paventato l'idea di indire il referendum consultivo in concomitanza con quello costituzionale», altro nodo cruciale che però riguarda tutto il Paese. In autunno, infatti, gli italiani saranno chiamati a confermare o meno la riforma costituzionale portata avanti dall'attuale gover-

no. Ma una data non c'è ancora. Una volta espletata la consultazione popolare, la Regione esaminerà l'esito. A questo proposito il governatore aveva assicurato che «la valutazione sarà certamente nella considerazione delle volontà espresse. Le fusioni sono scelte amministrative ma la Regione è a fianco alle amministrazioni che scelgono questa via, rimarremo al loro fianco sia che si fondano sia che non si fondano». Nel frattempo, «i consigli comunali delle tre amministrazioni – prosegue Ponti – iniziano a discutere della struttura amministrativa del nuovo Comune». Sono invece già stati istituiti la commissione speciale, formata da tre consiglieri di maggioranza e due di opposizione per ogni Comune, e i due tavoli di lavoro composti entrambi da sei membri, un consigliere di maggioranza e uno di opposizione per ogni amministrazione. Il compito dei tavoli è discutere temi ben precisi. Il primo porrà al centro lo statuto della nuova istituzione, comprese le funzioni del Municipio. Il secondo sarà focalizzato sui servizi alla persona e sulla loro distribuzione. Il lavoro dei tavoli è propedeutico a quello della commissione, la quale si riunirà ogni quindici giorni. «Saranno i tavoli a portare i vari temi all'ordine del giorno della commissione» chiosa Ponti.

**Valentina Vaccari**



Il sindaco di Imola Daniele Manca e il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** a Casalfiumanese

